

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI: S.E. il Card. Arcivescovo, 47.172 - Curia Arcivescovile 45.234
Ufficio Amm. 45.923 - Tribunale Eccl. Reg. 40.903 - Archivio 44.969

S O M M A R I O

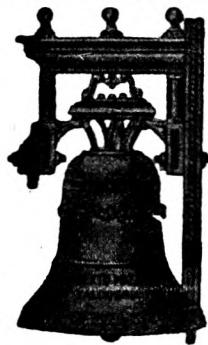
	<i>Pag.</i>
ATTI PONTIFICI	99
Voti e norme del Sommo Pontefice per le Settimane di Clero dell'A. C. sullo studio del Catechismo.	
ATTI DELLA SANTA SEDE	102
Suprema Sacra Congregatio Sancti Officii.	
ATTI ARCIVESCOVILI	104
Per la raccolta degli scritti del Servo di Dio Paleari Francesco.	
ATTI E COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE	105
Sacre Ordinazioni. — Necrologio. — Monitum. — Nomine e Promozioni. — Nuova Parrocchia. — Rettifica di confini — Esercizi per il Clero a Moretta. — Gioventù Italiana di A. C. — Ufficio Catechistico Diocesano. — Convegno Missionario Diocesano. — Casus Tertius. — Ufficio Amministrativo Dio- cesano.	

*Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado
Amministrazione; Corso Matteotti, n. 11 - Torino (111)*

Conto Corrente Postale n. 2.33845

A b b o n a m e n t o a n n u o L. 3 5 0

• FELICE SCARAVELLI fu VINCENZO •
 TORINO, Via Consolata 12 - Telefono 45.472
 SARTORIA ECCLESIASTICA IMPERMEABILI A DOPPIO TESSUTO



Premiata Fonderia di Campane

ROBERTO MAZZOLA fu Pasquale

in VALDUGGIA (Vercelli) - Telefono 920
 Concerti completi - Costruzioni di incastellature - Materiali scelti -
 Campane nuove in perfetto accordo musicale con le vecchie
 Preventivi e sopraluoghi gratuiti
 Casa fondata nel 1400
e premiata in 20 Esposizioni con massime onorificenze

Ditta AGOSTINO PERINO

IMPIANTI - RISCALDAMENTO - VENTILAZIONE
 ESSICATORI - LAVANDERIE - CALDAIE
 CUCINE PER ASILI, OSPEDALI, COMUNITÀ

TORINO

VIA ROSSINI, 3
 TELEFONO 48.002

OFFICINA D'ARTE VETRARIA

Cristiano Jorger

Via della Rocca 10 - TORINO (111) - Tel. 82.232
 Vetrate istoriate per Chiese dipinte a
 gran fuoco e garantisce inalterabili -
 Prezzi modici. - Premiato con Gran
 Diploma d'Onore e Medallia d'Argento dal Minist. dell'Economia Maz.

SOLLEVAMENTO ACQUA DA POZZI ANCHE PROFONDI

SENZA POMPA
 NE MOTORE NEL POZZO



IMPIANTO SEMPlice E SICURO PER
 SOLLEVARE ACQUA DA POZZI, FIUMI, TORRENTI, LAGHI, ECC.

U. DELLEANIE - TORINO - Via Carlo Alberto 33 - Tel. 51.494

CERERIA DONETTI & BIANCO

Amministrazione e Stabilimento:

Fondata nel 1880

Negozi di Vendita:

Via della Brusà 28

TORINO

Via Consolata 5

Telefono 21.473

Telefon 47.638

Provveditore Case Salesiane e Santuario della Consolata

CANDELE PER ALTARE E VOTIVE

CANDELE STEARICHE

LUMINI DA NOTTE

CARBONCINI PER TURIBOLO - INCENSO

CERA "DOB", per pavimenti - La migliore

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

TELEFONI: S. E. il Cardinale Arcivescovo N. 47.172 - Curia Arcivescovile N. 45.234
Ufficio Amministrativo N. 45.923 - Tribunale Eccl. Reg. N. 40.903 - Archivio N. 44.969

Atti Pontifici

Voti e norme del Sommo Pontefice per le Settimane di Clero dell'A. C. sullo studio del Catechismo

In occasione della Settimana di Studio per gli Assistenti della Azione Cattolica Italiana, il Sommo Pontefice, con Lettera dell'Ecc.mo Monsignore Sostituto della Segreteria di Stato, ha fatto pervenire a S. E. Rev.ma Monsignor Giovanni Urbani, Arcivescovo tit. di Sardi, Assistente Ecclesiastico Generale dell'Azione Cattolica Italiana, i Suoi speciali voti e le Sue preziose norme. Ecco il testo del documento:

Eccellenza Reverendissima,

Con particolare soddisfazione il Santo Padre ha preso visione del programma delle prossime Settimane di Studio indette dall'Azione Cattolica Italiana per il Clero italiano, che Vostra Eccl.za Rev.ma Gli ha fatto pervenire.

La scelta dell'insegnamento del Catechismo, quale argomento principale del programma stesso rivela ancora una volta come l'Azione Cattolica intenda impegnare la sua attenzione e la sua attività su problemi di urgente e vitale interesse: e mentre concilia a tali laboriosi e raccolti convegni la più viva e fiduciosa simpatia da parte dell'Augusto Pontefice, mette fin d'ora nel Suo cuore ogni miglior voto per la loro più larga e proficua riuscita.

L'insegnamento del catechismo infatti è stato in ogni tempo la condizione indispensabile per maturare nelle coscienze una ferma adesione alla fede cristiana e una vigorosa volontà di informare ad essa leggi e costumi: « *fides ex auditu, auditus autem per verbum Christi* » (Rom. X. 17). Nè si potrebbe oggi trovare altro mezzo che, con pari efficacia, possa aprire gli animi alla verità ed indurre individui e popoli al ragionevole ossequio ai divini insegnamenti, e conseguentemente alla saggezza della vicendevole collaborazione, nella giustizia e nella carità.

Il tempo nostro, quantunque debilitato e distratto da innumerevoli stimoli del campo sensibile, e impegnato a questioni tecniche e pratiche, non manca

tuttavia di interesse e di amore allo studio, di cui talora si riscontrano avide persino le categorie di persone che non sono particolarmente dedito all'attività culturale; però, per tanti motivi, che gli studiosi vanno cercando nella moderna mentalità, pervasa da laicismo negatore e da gaudente edonismo, tutta occupata nell'immenso sviluppo del progresso esteriore, non che oppressa, in questi ultimi anni specialmente, dalle eccessive preoccupazioni di ordine economico, esso non ha curato abbastanza, come alcune epoche passate, lo studio delle eterne verità del Catechismo.

Si è giunti in tal modo a una grave sproporzione tra la conoscenza delle scienze religiose e quella delle scienze protane, alla quale sproporzione si aggiunge oggi, minacciosa e dannosa, una più insistente e metodica propaganda avversaria, di errori d'ogni genere, ora insidiosamente velati, ora apertamente proclamati.

Per conseguenza sono mali largamente diffusi o uno spirito del tutto inquinato da pregiudizi contro la religione, o una ignoranza quasi completa dei principi cristiani, oppure (il che non è talvolta meno dannoso) una conoscenza superficiale e fiacca, la quale non può reggere in alcun modo al confronto delle difficoltà e all'urto degli attacchi avversari.

In queste condizioni, che tanto angustiano il cuore paterno di Sua Santità, non è chi non veda l'urgenza di intensificare con ogni sforzo intelligente una efficace attività catechistica.

Seguendo le tradizioni e le norme direttive, date in tante circostanze dalla Chiesa, si sono sviluppate anche in Italia, non poche lodevoli iniziative per un proficuo insegnamento catechistico: si debbono citare in primo posto le scuole parrocchiali, i corsi dell'Azione Cattolica, e lo stesso insegnamento religioso nelle Scuole che va ogni giorno arricchendosi di nuove esperienze e di nuova letteratura.

Non mai, però, si potrebbe raccomandare abbastanza che queste iniziative siano ovunque diffuse e perfezionate, e che i sacerdoti, ai quali è demandata in modo particolare la missione di insegnare, vogliano rendersi veramente atti a sostenerla con onore e con efficacia, mediante lo studio, l'elaborazione personale dell'esperienza pedagogica, e l'aderenza piena della loro vita alla verità professata, e che, ove non basti l'opera loro (come ovunque oggi si verifica), sappiano crearsi buoni collaboratori laici che li aiutino nell'insegnamento catechistico, specialmente per la formazione dei fanciulli.

Provvidenzialmente questa collaborazione, che nei paesi di missione è una necessità, è diventata ormai una lodevole pratica in quasi tutte le nazioni: essa ha il vantaggio non solo di ovviare, almeno in parte, alla scarsità del Clero, ma di incoraggiare la formazione di anime ferventi e apostoliche, sempre meglio temprate nel lavoro di spirituale educazione dei fratelli.

Per il sacerdote (come per coloro che lo aiutano) nessuna ora potrebbe dirsi più preziosa di quella che egli impiega nell'insegnare il Catechismo: per quell'insegnamento il Concilio di Trento usò la singolare espressione « *pri-
mum et maximum officium* ».

E' chiaro, però, che questo insegnamento deve continuamente sforzarsi di essere degno della trascendente nobiltà che posseggono le verità enunciate.

Il Santo Padre, parlando il 10 marzo 1948 ai Parroci e ai Oraresimalisti di Roma, ebbe a dire: « Fate che la vostra parola sia solida, chiara, interes-

sante, viva, calda, proporzionata all'intelligenza e alle necessità spirituali dei vostri uditori ».

L'insegnamento, pertanto, dovrà avere un complesso di doti — di precisione, di semplicità, di vigore, di bellezza — tali da far risplendere nel loro nativo fulgore le verità della fede, e dovrà trovare accenti di pastorale bontà che davvero lo innestino nella storia interiore di ogni anima nel suo viaggio terreno verso Dio. Ciascuno che ascolta dovrà ben persuadersi che non si tratta di verità pesanti e noiose, staccate e quasi assenti dalla vita pratica (accusa spesso lanciata al nostro insegnamento), ma estremamente impegnative, e veramente operose di bene e di rinnovamento; così che in ogni momento l'alunno sia messo in grado di avvertire i legami che intercorrono tra questa scienza divina e la pratica e concreta applicazione nella vita vissuta.

A nulla poi varrebbe un insegnamento sostanzioso e sicuro se non fosse esposto con la necessaria chiarezza ed efficacia della espressione, aiutata da quei sussidi didattici che oggi vanno facendosi sempre più ricchi e suggestivi.

Non sembra inutile qui ricordare che alla mentalità moderna, sia tra le categorie degli studenti o dei professionisti, come tra quelle dei lavoratori del braccio, sebbene essa sia tanto presa dall'incantesimo delle rappresentazioni sensibili, piace un modo di esprimersi che vada immediatamente all'essenza della dottrina, senza l'artifizio di una inutile e talora antiquata oratoria.

E' quindi un dovere arduo, ma attraente e fondamentale dei sacerdoti, accanto a quello di approfondire la verità, quello di studiarsi di esprimere nella maniera più incisiva e concreta: cosa difficile, ma non impossibile, quando si pensi che essa è l'unica verità, la verità che ha dalla sua parte il conforto della stessa ragione, che contiene le promesse della vita presente e della eternità, e che ha in sè medesima un segreto ausilio di luce e di grazia, che le fa incontrare nelle anime misteriose e consolanti risonanze.

Questi e tanti altri aspetti del problema catechistico saranno senza dubbio studiati con amore e impegno nelle Settimane del Clero che si faranno in Italia sotto la guida saggia e illuminata dell'Episcopato. Le stesse Settimane poi saranno di ottima preparazione al Congresso Catechistico Internazionale indetto dalla S. Congregazione del Concilio per il prossimo anno Santo.

Sua Santità formula, pertanto, l'augurio paterno per il felice esito delle Settimane stesse, invoca sugli Assistenti Ecclesiastici, i relatori e i partecipanti, abbondanti lumi da Dio, e di gran cuore imparte loro l'Apostolica Benedizione.

Profitto dell'incontro per baciarLe il Sacro Anello e confermarmi con sensi di devoto ossequio dell'Eccellenza Vostra Rev.ma dev.mo servitore

G. B. Montini.

Atti della Santa Sede

Suprema Sacra Congregatio Sancti Officij

De communistarum matrimonii celebratione

DECLARATIO

Quaesitum est utrum exclusio communistarum ab usu Sacramentorum in Decreto S. Officii diei 1 iulii 1949 statuta, secum ferat etiam exclusionem a celebrando matrimonio: et quatenus negative, an communistarum matrimonia regantur praescriptis canonum 1060-1061.

Ad rem Sacra Congregatio S. Officii declarat: Attenta speciali natura sacramenti matrimonii, cuius ministri sunt ipsi contrahentes et in quo sacerdos fungitur munere testis ex officio, sacerdos assistere potest matrimoniis communistarum ad normam canonum 1065, 1066.

In matrimoniis vero eorum de quibus agit n. 4 praefati Decreti, servanda erunt praescripta canonum 1061, 1102, 1109 par. 3.

Datum ex Aedibus S. Officii die 11 augusti 1949.

MARINUS MARANI

S. Officii Substitutus Notarius.

La dichiarazione del S. Offizio sopra riportata non contiene nuove misure e non fa che illustrare e chiarire alcune conseguenze del decreto del 1º luglio u. s.; essa è però molto opportuna per togliere qualche incertezza derivante da inesatte interpretazioni del decreto stesso, sorte specialmente a proposito del matrimonio.

Il matrimonio è, certo, un sacramento. Aggiungiamo però che si distingue dagli altri sacramenti per alcune sue note particolari, tra le quali va ricordata questa: ministri del sacramento sono gli sposi stessi: il che significa che chi fa veramente l'azione sacramentale non è il sacerdote assistente, ma sono i contraenti. Il sacerdote è il teste ufficiale, ordinariamente richiesto per la validità del contratto sacramentale; egli poi è il vero ministro dei riti e delle ceremonie sacre, con cui la Chiesa solennizza la celebrazione del matrimonio ed invoca sugli sposi le benedizioni di Dio.

Alla luce di tali considerazioni vanno vedute le disposizioni del decreto e la odierna dichiarazione del S. Offizio. E' facile intendere che la esclusione dai sacramenti avrà la sua piena efficacia a proposito degli *altri* sacramenti;

ma in tema di matrimonio andrà applicata con le modalità richieste dalla speciale natura del matrimonio stesso. Queste modalità sono già stabilite dalla Chiesa nei canoni 1060-1066 del Codice Canonico. In base a questi canoni, per quanto spetta alla celebrazione del matrimonio, distinguiamo due casi.

Il primo è il caso di un cattolico, il quale desidera sposare una persona ascritta ad una setta (o religione) acattolica. Allora esiste tra gli sposi uno speciale impedimento (mista religione o disparità di culto) dal quale la Chiesa non concede dispensa se non per giuste cause e se non abbia sufficiente garanzia che i contraenti vogliano fondare una famiglia veramente cristiana. Quindi richiede da essi esplicita e formale promessa che tutta la prole sarà battezzata ed educata nella religione cattolica e che il coniuge acattolico non turberà la vita religiosa del cattolico. Inoltre, in questo primo caso, la Chiesa riduce sempre ai minimi termini il rito della celebrazione; comanda cioè al sacerdote di limitarsi a richiedere e ricevere la manifestazione del consenso degli sposi, omettendo tutti i riti e ceremonie sacre che accompagnano il matrimonio dei cattolici, e proibendo sempre la celebrazione della S. Messa. In fine il Codice di diritto canonico dispone che tali matrimoni siano celebrati fuori della chiesa (in sacristia, nella casa parrocchiale...). Con queste garanzie e limitazioni vengono ammessi a celebrare il matrimonio « *in facie Ecclesiae* » anche i pagani, gli ebrei, i maomettani, qualora contraggano con persona cattolica.

Il secondo caso è quello di un cattolico, che desidera unirsi in matrimonio con chi, pur non essendo iscritto a setta o religione acattolica, si è tuttavia reso apostata dalla fede, o ha dato il nome a società condannate dalla Chiesa, od è incorso in censure ecclesiastiche. Qui non occorre speciale dispensa, né si vogliono richiedere le promesse formali, di cui abbiamo sopra parlato, relative al battesimo ed all'educazione cattolica della prole; però il matrimonio non deve permettersi se non si prevede con morale certezza che tutta la prole sarà di fatto battezzata ed educata cattolicamente. Concessa la celebrazione del matrimonio, questa avviene nel modo solito per i cattolici, senza le restrizioni rituali del caso precedente.

In quale di questi due casi vanno posti i matrimoni dei comunisti?

Il decreto del 1º luglio distingue chiaramente i comunisti in due categorie: nella prima stanno coloro che apertamente professano, difendono, propagano le dottrine materialistiche ed anticristiane, che oggi sono proprie del comunismo; nell'altra stanno i semplici gregari. Per ammettere i primi alla celebrazione del matrimonio con persona cattolica la Chiesa esige tutte le garanzie ed impone tutte le limitazioni del primo caso sopra descritto. Per i semplici gregari, essa si accontenta delle precauzioni stabilite per il secondo caso.

Nella prassi odierna potrebbe verificarsi che entrambi gli sposi aderiscono al comunismo, nel senso della seconda categoria, cioè come semplici gregari. Anche in tale ipotesi potrà permettersi il matrimonio, sempre che sia moralmente certa la educazione cattolica (compreso il battesimo) di tutta la prole. Ma questa certezza sarà spesso difficile ad avversi in tale ipotesi.

Atti Arcivescovili

PER LA RACCOLTA DEGLI SCRITTI
del Servo di Dio PALEARI FRANCESCO

Sacerdote della Piccola Casa della Divina Provvidenza, Canonico Onorario dell'Insigne Collegiata della SS. Trinità in Torino, del quale si è iniziato il Processo Informativo in questa Curia di Torino.

MAURILIO

DEL TITOLO DI S. MARCELLO DELLA S. R. C. PRETE CARDINALE

F O S S A T I

PER GRAZIA DI DIO E DELLA SANTA SEDE
ARCIVESCOVO DI TORINO

DELLE FACOLTA' PONTIFICIE TEOLOGICA E QIURIDICA
GRAN CANCELLIERE

Dovendosi procedere alla raccolta di tutti gli scritti che sono attribuiti al Servo di Dio Paleari Francesco, Sacerdote della Piccola Casa della Divina Provvidenza, Canonico Onorario della Insigne Collegiata della SS. Trinità in Torino, ordiniamo a tutti quanti sono soggetti alla Nostra giurisdizione i quali ritengono presso di sè degli scritti del predetto Servo di Dio, siano essi inediti o stampati, discorsi, lettere, diarii, autobiografie, tutto quanto insomma, sia di propria come di altrui mano abbia scritto, di farne a Noi consegna, nello spazio di sei mesi, a partire dal 25 Luglio 1949, sotto le debite pene ed anche sotto minaccia di censura. Chi poi sapesse che altri ritengano presso di sè tali scritti li denunci alla Nostra Curia Arcivescovile, onde essi possano, a tempo opportuno, deporre in forma giuridica, quanto sanno al riguardo. Coloro poi che, per devozione al Servo di Dio, desiderassero ritenere presso di sè gli scritti autografi, potranno presentarne copia autentica.

Finalmente tutti i fedeli sono tenuti a norma del can. 2033 a riferirCi quelle cose che sembrino far contro alle virtù ed ai miracoli del Servo di Dio, ed, eccetto che sappiano di essere già citati come testimoni, debbono significarCi per iscritto se abbiano avuto famigliarità col Servo di Dio, oppure se abbiano qualche fatto speciale da notificarci, esponendocene brevemente i termini.

Date a Torino, il 5 Luglio 1949.

✠ MAURILIO Card. FOSSATI, Arcivescovo
Sac. Pio Battist, Cancelliere.

Atti e comunicati della Curia Arcivescovile

SACRE ORDINAZIONI

Il giorno 3 luglio 1949 a Torino nella Basilica di Maria Ausiliatrice l'Eminentissimo Signor Cardinale Maurilio Fossati Arcivescovo promoveva:

1- al Suddiaconato: *Agreiter Francesco - Avallone Paolo - Bonello Mario - Borgogno Luigi - Cappelletti Edoardo - Carilla Gesù - Chiarlo Guido - Fasolo Lorenzo - Favalla Agostino - Favaro Giovanni - Ferreira Pietro - Friolotto Fiorenzo - Gallo Giacomo - Gazzera Antonio - Kearns Pietro - Koupil Venceslao - Jacoangeli - Lenti Arturo - Loss Nicola - Mallp Giovanni - Morphy Giovanni - Occhio Giuseppe - Oliveri Armando - Papwort Adriano - Prerowsky Ulderico - Raineri Luigi - Rico Antonio - Rossi Paolo Sansot Giovanni - Sesto Gennaro - Steffan Alfonso - Szembhowsky Ceslao - Tuscano Carmelo - Utel Carmelo - Wyoral Luigi - Wittle Giuseppe - Winterscheldt Leone - Zachar Stefano - Vesco Aristide;*

2) al Presbiterato: *Accornero Flavio - Bassano Angelo - Bertola Felice - Bertoldi Tarcisio - Bionchi Carlo - Borg Giuseppe - Callieri Ferruccio - Calonghi Luigi - Capello Renato - Capitanio Igino - Caprioglio Arturo - Chiosso Giacomo - Clementi Innocente - Coccio Aldo - Coladonato Rosso - Crippa Mario - Cucco Giulio - Bezzutti Luigi - Elia Francesco - Franchi Eugenio - Franzini Dino - Garbarino Giacomo - Gavenas Francesco - Genovesi Bruno Gianola Pietro - Giusto Giuseppe - Gootts Cornelio - Grasso Clemente - Gruyters Giovanni - Hicks Michele - Lobina Antonio - Maino Girolamo - Mangion Giuseppe - Manzaroli Marino - Mac Neil Andrea - Mascarucci Fernando - Moretti Giovanni Battista - Mosener Giuseppe - Martignon Luigi - Negro Mario - Paganini Giovanni - Penna Giulio - Pezzetta Edoardo - Righazio Pietro - Rua Mario* - tutti professi della Società di D. Bosco.

Similmente nei giorni 8 - 9 - 10 luglio l'E.mo Signor Cardinale Arcivescovo nella chiesa di S. Antonio in Chieri promoveva successivamente agli *Ordini Maggiori* i seguenti candidati: *Arione Gerolamo - Bisol Gaetano - Castelli Mario - Cravero Maurizio - Dalle Lucche Giovanni - Farusi Francesco - Padoan Enrico - Piccardi Eliodoro - Serra Angelo - Tecchio Antonio Wernst Umberto - Zarattin Silvio* tutti professi della Compagnia di Gesù.

Infine il giorno 10 luglio a Torino nella Chiesa di S. Antonio da Padova l'Ecc.mo e Rev.mo Monsignor Francesco Bottino Vescovo Ausiliare di S. E. il Sig. Cardinale Arcivescovo promoveva al Presbiterato i Fr. *Siro Allegra - Serafino Bracco - Benvenuto Baruta - Michele Gamma - Corrado Passioni* tutti professi dei Frati Minori.

NECROLOGIO

Pagliassi D. Giovanni da Racconigi, Rettore spirituale dell'Ospedale di Racconigi: morto ivi il 3 luglio 1949. Anni 77.

Perotti D. Modesto da Cantoira, Economista della Congregazione di carità di Villastellone: morto ivi il 5 luglio 1949. Anni 81.

Cotella D. Vittorio Natale da Salassa Canavese, già prevosto di Mezzi Po; morto in Torino (Ospedale Cottolengo) il 14 luglio 1949. Anni 74.

Cossolo D. Giacomo da Bra, già cappellano delle Suore clarisse in Bra; morto ivi (Ospizio Cottolengo) il 18 luglio 1949. Anni 74.

Ferrero D. Giovanni da Pirossasco, prevosto di Front Canavese; morto ivi il 26 luglio 1949. Anni 70.

MONITUM

Sacerdotes omnes qui *sumendi indulto* ante Missam vel ante II Missam hora tardiore celebrandam diebus dominicis et festivis de praecepto tantum, fruuntur, meminerint hanc facultatem sibi a S. Sede factam esse *ad biennium tantum*, ideoque ea carere qui, biennio transacto, ipsam non renovaverint. Meminerint pariter, hoc indulto sibi concessum fuisse *aliquid sumendi per modum potus tantum*, exclusis omnino alcoholiciisque quomodocumque inebriantibus.

NOMINE E PROMOZIONI

Con Decreti Arcivescovili:

In data 18 luglio il Rev.mo Sig. Can. *Locanetto Teol. Antonio*, già da parecchi anni Vicario Parrocchiale della Chiesa della B. Vergine delle Grazie e di S. Grato in Frazione *Tetti Neirotti* di *Rivoli*, venne nominato titolare della parrocchia stessa.

In data 29 luglio 1949 il M. R. Sac. *Ubaudi Don Bernardo* venne nominato Vicario Economo della Parrocchia Prevostura di *S. Maria Maddalena* in *Front Canavese*.

In data 1 luglio il M. R. Sac. *Demonte Don Antonio* venne nominato titolare del Beneficio Ecclesiastico del SS. Sacramento all'altare del Crocifisso della Metropolitana di *Torino*.

In data 25 luglio il Rev.mo Sac. *Assalto Don Giuseppe* Rettore dell'Ospizio Generale di Carità di questa Città venne nominato Canonico Onorario della Collegiata della SS. Trinità in *Torino*.

NUOVA PARROCCHIA

Con Decreto Arcivescovile in data 18 luglio 1949 venne canonicamente eretta in parrocchia indipendente la Chiesa della Frazione «*Benne di Corio*» sotto il titolo di *Cura di S. Grato Vescovo*.

RETTIFICA DI CONFINI

Con Decreto Arcivescovile 22 giugno 1949 vennero parzialmente rettificati i confini fra la parrocchia del SS. Nome di Gesù e di S. Giulia di questa Città incorporando nella parrocchia del SS. Nome di Gesù il territorio compreso nel triangolo *Corso Regina Margherita - Corso S. Maurizio e Via Montebello*.

ESERCIZI PER IL CLERO A MORETTA

Dal 25 settembre al 1º ottobre p. v. nel Santuario di Moretta si terrà un Corso di Esercizi per il Clero, predicato dal Rev. Padre Raimondo Spiazzi O. P.
Per le adesioni rivolgersi al Rettore del Santuario.

GIOVENTU' ITALIANA DI A. C.

13 - 14 - 15 Settembre 1949

Tre giorni di Preghiera e Studio per Assistenti di G. M.

CASA DELLA PACE - CHIERI

Venerati Sacerdoti,

Frequente è la lamentela di essere degli isolati, peggio degli abbandonati a se stessi nel campo dell'azione. Non sempre, anzi quasi mai, la lamentela è giustificata. Infatti mai come in questi tempi si son moltiplicati i raduni, gli incontri tra Sacerdoti. Ognuno di essi rappresenta un'occasione che la Provvidenza offre ai più zelanti, per un adeguato aggiornamento ai bisogni dell'ora.

Tale vuol essere la Tre giorni specializzata per gli Assistenti della Gioventù. Ve la raccomando come una « grazia attuale » che il Signore Vi regala, perchè più facilmente possiate rispondere alla grande missione che la Chiesa vi affida: Formare degli Apostoli!

Mentre l'imminente apertura del nuovo Seminario di Rivoli dona alla Nostra Archidiocesi la certezza di un Sacerdozio meno indegno delle sante tradizioni torinesi, il vostro zelo, Assistenti, prepari nel laicato apostoli sempre più numerosi, generosi e santi, come lo esige oggi il trionfo della Chiesa.

Per questo di gran cuore benedico ai Maestri e ai partecipanti alla Tre giorni Assistenti.

Torino, 15 Agosto 1949.

✠ M. Card. FOSSATI, Arcivescovo.

13 Settembre - *Meditazione: « Ego elegi vos »* - Il nostro posto è stato fissato da Dio stesso (Mons. Bottino).

« *E' l'A. C. un qualcosa di superfluo?* » D. NEBIOLO Vice Ass. C. (L'A. C. è una vera vocazione - Pio XII, 4 Settembre 1948. Ricercare, educare questa vocazione nei battezzati e confermati è l'altissima missione del Sacerdote. Il trascurare e ridurre a oratorio l'A. C. è volutamente privare la Chiesa di uno strumento da Lei voluto nella lotta di oggi. Missione ampia dell'A. C. oggi. Suoi compiti e requisiti).

Alla lezione deve seguire la discussione per gruppi. La discussione dovrà svolgersi su questi concetti:

Come è oggi la massa dei giovani attorno alle nostre parrocchie.

Quanti sentono la responsabilità che deriva dal loro Battesimo e Cresima.

Quali le cause che determinano questa insensibilità circa la propria vocazione apostolica.

Metodi e suggerimenti per risvegliare questo sentimento.

Pomeriggio. - Mezzi per attuare questa vocazione.

« *L'Associazione tipo di A. C.* » D. NEBIOLO V. Ass. Centrale (come funziona una Associazione - Sue caratteristiche: Famiglia e Scuola - Sue linee fondamentali: La specializzazione nell'unità. Differenze circa il movimento estero. Vantaggi del metodo italiano. Figura e missione dell'Assistente nell'Associazione.

COMUNICAZIONI di un Assistente di Città.

» « *di un Assistente di Campagna sul tema: Come ho iniziato - Difficoltà incontrate - Come ho risolto.*

Segue la discussione per gruppi circa il questionario: Associazione - Difficoltà di funzionamento, ecc.

14 Settembre - *Meditazione: Et posui vos ut eatis.*

L'A. C. è un vero e proprio mandato ufficiale che ci dona la Chiesa - Fa parte integrante del ministero (Pio XI).

« *FORMAZIONE DEI GIOVANI ALLA PIETA'* » Mons. Ettore POZZONI.

« *L'Azione Cattolica e le vocazioni Sacerdotali* » P. FASOLA.

Segue la discussione per gruppi sul seguente questionario: Quale è il livello della pietà dei nostri giovani.

Quali le cause di questo abbassamento.

E' mancanza di conoscenza oppure mancanza di fascino alle pratiche causate dalle funzioni non fatte bene.

Mete da suggerire per il 1950 - Esperienze - Metodi - Risultati.

Cosa si fa per conoscere le vocazioni. Cosa si fa per suscitarle. Come si curano. Come si può accendere nei giovani lo zelo per le vocazioni. (Giornata del sacrificio pro Seminario - pro Vocazioni?).

Pomeriggio. - « *Le specializzazioni verticali e orizzontali - Età e ambiente.* D. NEBIOLO.

« *I Lavoratori oggi* » Prof. La Calamita.

Segue la discussione per gruppi circa i problemi organizzativi - Riunione plenaria - Conclusioni della giornata.

Dopo Cena. - Visita del Presidente di Giunta - Del. Arcivescovile e del Presidente dei Giovani che riferirà sulle opere della Gioventù in Diocesi G. S. - Centro Sportivo - Colonie - Case di soggiorno - Pensionato, ecc.

Documentari della Gioventù in Diocesi.

15 Settembre. - « *Et fructum afferatis et fructus vester maneat* ».

(Interiorità in noi e nei giovani).

« *LA DIREZIONE SPIRITUALE DEI GIOVANI* » Mons. Ettore Pozzoni.

Comunicazioni dell'Assistente Centrale: Pericoli di oggi: Chiesa e Stato

- Comunismo - Liberalismo - Massoneria - M.S.I. - Direttive circa alcuni compiti di oggi - Sindacalismo.

Pomeriggio - METE 1950. Relatore: L'Assistente Diocesano.

« *Et Tu aliquando conversus confirma fratres tuos* ». Direttive di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo in giorno da decidersi da Sua Eminenza stessa.

UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO

Via Maria Adelaide 2 - Tel. 46 235

Istruzione parrocchiale - *Settembre*.

Domenica 4 - Istruzione 39 - La Chiesa - l'Azione Cattolica e le ACLI.

Domenica 11 - Istruzione 40 - Primato di Pietro.

Domenica 18 - Istruzione 41 - Infallibilità del Papa.

Domenica 25 - Istruzione 42 - La Comunione dei Santi.

CONVEGNO DIOCESANO MISSIONARIO

Domenica 25 Settembre si terrà all'Istituto del Cenacolo l'annuale Convegno Missionario Diocesano, con l'intervento del Direttore Nazionale delle PP. OO. MM. Mons. Zanetti e del R. P. Stephanou S. J., delegato della « Pro Oriente » e dell'Associazione « Unitas ».

I RR. Parroci sono pregati di avvertire per tempo i componenti della Commissione Missionaria Parrocchiale.

CASUS TERTIUS

E THEOLOGIA MORALI

Didacus in Sacra Ordinatione presbiteratus ob coerimoniarum magistri distractionem, calicem vacuum et patenam sine hostia accipit ab Episcopo qui instrumenta porrigit post absoluta verba formae.

In eadem ordinatione Episcopus fortiter dubitat num super ipsum dexteram extenderit nam, imposita manu, illico librum ambabus manibus tenuisse dubitat.

Quaeritur:

- 1) Quaenam präsbyteratus materia et forma?
- 2) Quid dicendum de Didaci ordinatione?
- 3) Quid faciendum superest si Didacus bona fide absolutiones dedit et Missas celebravit?

S O L U T I O

R. *Ad primum:* Acriter controversum est usque nunc circa materiam et formam presbiteratus. Nunc autem ad omnem controversiam auferendam et ad conscientiarum anxietatibus viam paecludendam Pius XII die 30 Nov. 1947 Constitutionem Apostolicam « *Sacramentum Ordinis* » emanavit. In qua declaratur et decernitur materiam esse unam manuum impositionem.

formam vero esse verba applicationem huius materiae determinantia, quibus unice significantur effectus sacramentales. In ordinatione presbiterali materia est Episcopi prima manuum impositio quae silentio fit; non autem eiusdem impositionis per manus dexteræ extentionem continuatio nec ultima cui junguntur verba: « Accipe Spiritum Sanctum: quorum remiseris peccata etc... ». Forma autem constat verbis praefationis quorum haec sunt essentialia ideoque ad valorem requisita: « da quæsumus Omnipotens Pater in hunc famulum tuum Presbiteri dignitatem; innova in visceribus eius spiritum sanctitatis ut acceptum a Te, Deus, secundi meriti munus obtineat censuramque morum exemplo suæ conversationis insinuet » (Const. N. 5).

Ad secundum: Ut sciatur quid dicendum de Didaci ordinatione inquirendum est prius quo momento dicta constitutio Apostolica vigere coepit. Haec Constitutio continet declarationes doctrinales quae statim valere facile intelligitur, cum veritatem novam non faciat sed proclamet tantum. At declarationes dispositivæ quae in Constitutione continentur et quae rationem legis habent reguntur norma in can. 9 C.I.C. statuta. Ergo vim suam exerunt expletis tribus mensibus a die qui actorum numero appositus est.

In casu nostro dispositiones Constitutionis « Sacramentum Ordinis » valere incipiunt a media nocte inter diem 27 et 28 Aprilis 1948 cum dies numero Actorum appositus sit dies 28 Januarii 1948.

Si igitur ordinatio Didaci ante hunc diem peracta est ad Sanctam Sedem est recurrendum cum sit dubia juxta priores controversias, nam Constitutio vim retroactivam minime habet.

Ipsa constitutio edicit res dubias esse Apostolicae Sedi subiiciendas sive temporis praeteriti sive futuri. (Const. N. 6).

Ad tertium: si ordinatio facta est post diem 28 Aprilis 1948 nihil dicendum cum absolutiones et Missae coeteris paribus sunt certo validae. Si antea, absolutiones et Missae sunt dubie validae nam a dubia ordinatione pendent nec Ecclesiae suppletio haberi potest cum agatur de jure divino.

Circa confessionem adde nullam probari obbligationem repetendi; nam materia fit dubia cum probabiliter jam satisfactum sit legi peccata potestati clavium subiiciendi. Quoad Missarum applicationes item nihil est faciendum nam probabiliter valent. Consultius tamen est ad Sanctam Sedem recurrere si multae Missae ex stipendio celebratae sunt ut saltem de thesauro Ecclesiae ad cautelam suppleat.

UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESANO

Miglioramenti al Clero congruato

Si avvertono i titolari delle Parrocchie congruate che, presso gli Uffici pagatori ove gli stessi sono soliti riscuotere le rate normali semestrali di congrua, trovasi l'ordine di pagamento relativo all'aumento di cui alla legge 29 Luglio 1949 n. 494.

Non si risponde dei versamenti fatti sul conto corrente postale della Rivista Diocesana che non riguardino operazioni della Rivista Diocesana.

E. M. S. I. T.
EUGENIO MASOERO

*Elettro Medicali Sanitari Igienici
T o r i n o*

Via S. Dalmazzo n. 24 — Telefono 45.492

AGHI INIEZIONE — SIRINGHE — TERMOMETRI CLINICI
MATERIALE CHIRURGICO E DI MEDICAZIONE

Lenzuolo tessuto gommato - Tubi gomma - Cannule - Cateteri - Sonde
Borse per acqua calda - Vesciche per ghiaccio
INALATORI AD ALCOOL ED ELETTRICI
VAPORIZZATORI E NEUTRALIZZATORI PER NASO E GOLA

Facilitazioni ai Pii Istituti di Assistenza ed Ospitalieri

BANCO AMBROSIANO

Società per Azioni - Sede Sociale e Direzione Centrale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 350.000.000 interamente versato Riserva ordinaria L. 125.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Abbiategrasso - Alessandria - Bergamo - Besana - Casteggio - Como
Concorezzo - Erba : Fino Mornasco - Lecco ' Luino - Marghera
Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Seveso - Varese - Vigevano

SEDE DI TORINO VIA XX SETTEMBRE 37
Tel. 41.651 - 41.652 - 41.653 - 51.993 - Borsa 41.973

Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

Agenzie di città in Torino: C. Francia 120, tel. 70.056 - C. G. Cesare 18, tel. 21.332

Qualunque operazione di Banca alle migliori condizioni

OGNI OPERAZIONE DI BANCA E BORSA

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi
Rilascio del benestare per l'Importazione e l'Esportazione

Grandi Magazzini di Arredi Sacri e Articoli di Devozione - Libri Liturgici

Ditta Clemente Tappi

Via Garibaldi 22 - TORINO (109) - Telefonu 46.615

Primaria Fabbrica di Paramenti, Ricami, Biancheria, Standardi, Gagliardetti

Unico deposito « Arredi sacri di metalli e statue » della

Ditta Fratelli Bertarelli - Milano

Prezzi Induzione di fabbrica - Ricco assortimento Oggetto di devozione per regali
Immagini Ricorao Prima Comunione, Cresima, Ricordi mortuari Quadri artistici, Crocifissi, Arazzi ecc.
Libri Liturgici, Messali Breviari, Horae diurnae, Orationes in Benedictione

Forniture Generali per Chiese a Prezzi di Fabbrica - Netti e fissi

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - VITA - INFORTUNI
RESPONSABILITÀ CIVILE E RISCHI VARI

Sede e Direzione in VERONA

Capitale sociale e riserva al 31-12-1944	oltre L. 162 milioni
Premi dell'esercizio 1944	oltre L. 100 milioni
Indennizzi sinistri dalla fondazione	oltre L. 461 milioni
Rischi assunti	oltre L. 23 miliardi

Agente Generale per Torino e Provincia:

ZUCCHELLI RENZO - Via Pietro Micca 20 - Tel. 46.330 - Torino

Mons. MATTEO FASANO, Direttore Responsabile

Tip. LA SALUTE - Via Villar, 31 - TORINO

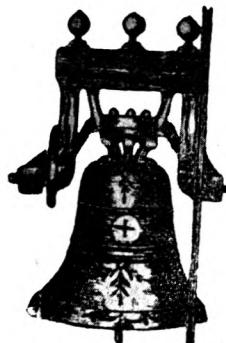
Premiata Cereria di Luigi Conterno & C. - Torino

Negozi: Piazza Solferino 3, Tel. 42.016

Fabbrica: Via Montebello 4, Tel. 81.248

Anno di fondazione 1795

Candeles per tutte le funzioni religiose — Candeles decorative — Candeles steariche
Cera per pavimenti — Lumini da notte — Incenso — Carboncini per turibolo



Premiata Fonderia Campane

Fondata nel 1500

ACHILLE MAZZOLÀ fa Luigi
VALDUGGIA (Vercelli)

Campane nuove garantite in perfetto accordo con le vecchie - Costruzione dei relativi castelli in ferro e ghisa - Concerti completi di campane di qualsiasi tono garantite di prima fusione - Voce armoniosa, sonora, dolcissima, argentina, squillante, prolungata diffusiva della massima potenzialità

Via Crucis in bronzo

Preventivi - Disegni e sopraluoghi gratuiti

ISTITUTO FISICO TERAPICO

Cura rapida radicale indolore con metodo speciale delle

Maiattie articolico reumatiche del ricambio e dell'apparato circolatorio

Sciatica - Gotta - Reumi - Artrite - Sinovite - Lombaggine - Nevrite - Obesità - Diabete, ecc.

Grand'Uff. Dott. TRINCHIERI CARLO - Medico Chirurgo

Via Passalacqua n. 6 - TORINO - Telefono 41.581

Nell'Istituto si praticano inoltre:

Massaggi manuali semplici e medicati - Bagni di luce parziali e generali - Applicazioni elettriche
Tremoloterapia - Bagni idroelettrici - Diatermia - Raggi infrarossi - Raggi ultravioletti
Applicazioni di alta frequenza - Cutivaccinoterapia

Consulti e cure tutti i giorni dalle ore 13 alle 17 - Clinica privata

AEROSOLTERAPIA - RAGGI X - CUTIVACCINOTERAPIA

Autorizzazione R. Prefettura di Torino 0080 - 6 aprile 1928

FABBRICA

OROLOGI DA TORRE

Ennio Melloncelli

S E R M I D E (Mantova)

Preventivi a richiesta